

e-mail: redazione@lasentinella.it

Soldi a tasso da usura, 4 nei guai

Montalenghe, rinviati a giudizio dopo complesse indagini. Denuncia da coppia di imprenditori

di Mauro Giubellini
MONTALENGHE

Avrebbero prestato denaro con tassi da usura e ne avrebbero preteso la restituzione con metodi estorsivi. Questa l'accusa. Rinviati a giudizio, ne dovranno rispondere davanti ad un giudice. Nei guai sono finiti Salvatore Agnello, 57 anni, nativo di Catania, Loredana De Domenico, 41 anni, Simone Spadaro, 41 anni, nativo di Messina ma come Agnello e De Domenico residente a Foglizzo e Vittorio Battista, nato a Cerignola in provincia di Foggia, residente a Torino.

I fatti
Gennaio 2011. Una coppia di imprenditori, titolari di una ditta di logistica e trasporti, si era trovata in difficoltà economiche. L'azienda, a causa della crisi, seppur gestita con oculatezza, necessitava di una iniezione di liquidità. Difficile trovarla attraverso le banche. Si sono così rivolti a quello che consideravano un imprenditore amico, persona affidabile e buon conoscitore del settore: Salvatore Agnello. Questi, a sua volta coinvolse - secondo le indagini condotte dal sostituto procuratore Ruggero Crupi - un secondo imprenditore, Simone Spadaro. Essi in poche settimane fecero avere ai titolari dell'azienda 8.500 euro che avrebbero dovuto restituire in linea capitale entro il mese di luglio 2012. Con un certissimo lavoro di ricostruzione dei movimenti bancari gli investigatori hanno calcolato che gli interessi mensili ammontassero a 1.200 euro (addirittura maggiorati di 300 euro nel mese di aprile 2012). Denaro che Agnello e Spadaro pretendevano il 24 di ogni mese in luoghi che stabilivano di volta in volta. L'interesse complessivo era di oltre il 400%. A questo punto la coppia titolare della società di trasporti si è resa conto di essere finita in una situazione insostenibile. E drammatica. Perché nella denuncia raccolta dai carabinieri si fa anche riferimento ad un confronto ricco di tensione ove quelli che consideravano amici hanno proferito minacce pesanti e sarebbe volato anche



L'ingresso del tribunale di Ivrea

uno schiaffo.

Le indagini

Sin dalle prime battute le indagini si sono presentate particolarmente difficili poiché Agnel-

lo, Spadaro e, successivamente con un ruolo più defilato anche Loredana De Domenico sono sempre stati molto cauti nel loro agire. Poi sono scattati gli

arresti (e siamo nell'ottobre 2012) per Salvatore Aniello e Simone Spadaro. La Procura di Ivrea li accusa il primo di usura ed estorsione, il secondo di estorsione. Il gip di Ivrea, Alessandro Scialabba, ha confermato la misura cautelare nei loro confronti. Ma le indagini non si fermano e dopo una quarantina di giorni salta fuori il nome di Vittorio Battista, 54 anni, residente a Torino. Arrestato (attualmente nessuno degli imputati è in carcere) l'uomo sarebbe la mente della banda dedita all'usura e all'estorsione nel Canavese. Era sua la disponibilità di denaro contante che attraverso i tre foglizzesi sarebbe stato prestato ai titolari della società di Montalenghe. Dai fascicoli sulla scrivania degli investigatori della Procura di Ivrea, coordinati da Ruggero Crupi, emerge una storia simile a decine di altre, con imprenditori caduti nelle mani degli usurai per salvare

le loro aziende. La coppia di Montalenghe ha avuto il coraggio di vincere la paura ed il coraggio di denunciare l'accaduto.

«I miei assistiti sono assolutamente estranei alla vicenda e avremo modo di dimostrare la loro innocenza in aula - sintetizzano gli avvocati Armando Francia e Gianluca Orlando del foro di Torino che difendono Salvatore Agnello, Simone Spadaro e Loredana De Domenico - gli elementi dell'accusa sono fragili». Vittorio Battista sarà invece difeso dagli avvocati Priscilla Trapani e Francesco Bosco sempre del foro di Torino. Il processo sarà particolarmente complesso poiché in aula, attraverso una copiosa serie di accertamenti su conti bancari, documentazioni fotografiche e testimoniali, si dovrà ricostruire nel dettaglio una vicenda che è costata un duro lavoro investigativo,

CHIVASSO

Convalidato l'arresto del ladro fermato a scuola

CHIVASSO

È stato convalidato l'arresto di Abdelaziz El Ghicha, 20 anni, fermato dai carabinieri nella notte tra lunedì e martedì mentre fuggiva dopo essere penetrato all'interno degli uffici amministrativi dell'istituto scolastico Europa unita di via Marconi. Il giovane, dopo aver forzato una porta era riuscito ad introdursi nella segreteria dell'istituto dove ha messo tutto a soqquadro alla ricerca di soldi. Lì ha trovato un cassetto: 143 euro. Nonostante la giovanissima età ha collezionato una lunga serie di segnalazioni e denunce. Il ragazzo (che ha trascorso la notte nelle camere di sicurezza della caserma di Chivasso) è stato - dopo la direttissima celebrata mercoledì mattina, portato a Salsomaggiore Terme, dove risulta residente, con obbligo di firma quotidiana alla stazione dei carabinieri. (l.m.)

MONTANARO

Salvagente per Città futura «Pensiamo ai dipendenti»

MONTANARO

Due ore e mezzo di incontro tra l'amministrazione comunale, il liquidatore Luigi Tealdi, alcuni rappresentanti della commissione speciale su Città futura e i sindacati per fare il punto sulle ipotesi di rilancio o almeno di sopravvivenza della società partecipata comunale. Anche dopo martedì sera la soluzione più accreditata, quella su cui spinge la commissione, continua ad essere il comodato d'uso per la struttura dell'asilo nido e la gestione esterna del servizio. «Allo stato attuale - spiega Piersilvano Ferro, capogruppo del gruppo di minoranza Montanaro Domani e presidente della commissione - questo ramo d'azienda ha un disavanzo di circa 140 mila euro l'anno: ospita 20 bambini su 45 che potrebbe seguire. Capiamo

che ci siano delle perplessità da parte dei sindacati ma ricordo che sino allo scorso luglio la parola d'ordine era chiudere. Noi cerchiamo di salvaguardare anche i lavoratori». Nelle prossime settimane si lavorerà per la realizzazione di un bando in questa direzione che possa garantire il servizio e i posti di lavoro ma anche la sopravvivenza di Città futura. «Il nostro obiettivo - spiega il sindaco Giovanni Ponchia - è salvare il salvabile. La situazione della società non è buona ma siamo convinti che con un piano di rilancio la farmacia, sgravata dai costi dell'asilo, potrebbe stare in piedi». Un'altra speranza è inoltre riposta nel disegno di legge sulla scuola all'analisi del governo. Stando alle indiscrezioni, l'intervento legislativo porterà molti contributi statali alle scuole per l'infanzia. (s.a.)

BOSCONERO

Come difendersi dalle truffe

«Fidati di chi conosci»: un incontro tra cittadini e carabinieri

BOSCONERO

«Fidati di chi conosci» è il titolo che l'amministrazione di Bosconero in collaborazione con le associazioni del paese ha scelto per l'incontro in programma lunedì 16 marzo alle 11 nel teatro comunale nell'ambito delle iniziative di prevenzione e di promozione sul tema della sicurezza.

Il maggiore Stefano Saccocci, che comanda la compagnia dei carabinieri di Chivasso ed il comandante della stazione dei carabinieri di Volpiano Marco Scacco questa volta dedicheranno il loro intervento alle truffe.

«Dopo l'ondata di furti che si era riversata in paese nell'autunno dello scorso anno - dice il sindaco Paola Forneris - vogliamo essere pronti a difendere la nostra popolazione anziana nel caso in cui

anche nel nostro paese si verificassero episodi di raggiri. Siamo infatti convinti che la conoscenza, la prevenzione, la collaborazione con le forze dell'ordine, e soprattutto la coesione tra i residenti siano gli strumenti migliori per arginare il crescente fenomeno della microcriminalità. Abbiamo scelto un orario mattutino proprio per favorire la partecipazione delle persone più anziane che la sera preferiscono restare in casa. L'incontro dello scorso novembre che aveva affrontato la scottante questione dei furti nelle abitazioni si era rivelato molto utile».

I due rappresentanti delle forze dell'ordine illustreranno i comportamenti utili a prevenire le truffe. Che sono pochi, contenuti in una sorta di manifesto anti truffe. «La prima regola - dicono i carabi-

nieri - è di non aprire la porta alle persone che non si conoscono personalmente. Neanche se indossano una divisa da carabiniere, da poliziotto o da vigile urbano. E se mostrano un tesserino. Nel caso di dubbi dite loro che prima di farli entrare avvisate il 112. Non ritirate personalmente messaggi e pubblicazioni ma fateli lasciare nella buca delle lettere. Se l'estraneo dice di essere un tecnico del gas, della luce, dell'acqua, e non l'avete chiamato voi, chiedete il numero di telefono della sua azienda, (non deve essere un numero di cellulare) e telefonate prima di farlo entrare. Ma a quel punto il truffatore si sarà già allontanato. Se subite un tentativo di furto o di truffa spongete sempre e comunque denuncia anche se contro ignoti».

Lydia Massia

ZOMBIE, MOSTRI E GIOCHI DI RUOLO

A Chivasso la fine del mondo arriverà a fine aprile

CHIVASSO

A Chivasso la fine del mondo arriverà a fine aprile. Per quasi due mesi, nei fine settimana dal 25 aprile al 20 giugno l'ex-area Agip in via Coppina, che ormai da alcuni anni viene chiamata Gate 101 ospiterà Zombie - The experience, un gioco di ruolo scenografico ed adrenalinico, il cui scopo è sopravvivere. Questa simulazione di realtà virtuale - che si rifà al fumetto The Walking Dead, diventato poi una serie televisiva di grande successo - è una novità assoluta per l'Italia, una produzione esclusiva di una società di eventi specializzata nella realizzazio-

ne di spettacoli dal vivo. I partecipanti, uomini e donne con più di 16 anni, potranno decidere se essere umani o zombie. Per i promotori è una «fantastica occasione per mettere alla prova le proprie capacità di survivors o comunque vivere un'esperienza indimenticabile con amici e farsene di nuovi». Sicuramente per gli appassionati del genere si tratterà di un'esperienza unica ed immancabile tanto che a più di un mese dall'inizio i posti (quelli da umano), in alcuni giorni sono già esauriti. Due sono le modalità di gioco previste: quella diurna, della durata di un paio di ore, e quella notturna in cui

strategie ed abilità verranno messe alla prova per ben dodici ore. Le prenotazioni si effettuano online sul sito dell'evento o su ticketone. I sopravvissuti saranno introdotti da uno staff specializzato all'interno dell'area contaminata, presso il campo base. Il comandante illustrerà a tutti i partecipanti le regole del gioco e consegnerà loro le armi: fucili e pistole da soffiare. «Le munizioni sono limitate - spiegano gli organizzatori -, nessun colpo potrà essere sparato a caso, tutto dovrà seguire un preciso percorso ed una strategia vincente. Dopo un breve addestramento saranno comunicate le missioni ed il gruppo

sarà diviso in diverse squadre con il compito specifico di raggiungere e conquistare gli obiettivi prefissati (ricerca di armi e munizioni supplementari, procacciamento di viveri, acqua e medicinali), garantendo la sopravvivenza di tutto il gruppo». In un contesto apocalittico si lotterà per rimanere in vita: decisioni e strategie andranno stabilite in fretta e con priorità ben specifiche, molti sono i pericoli e gli zombies potrebbero entrare nell'area da un momento all'altro. Tra le avvertenze, e non c'è da dubitarne, il game è sconsigliato alle persone cardiopatiche o deboli di cuore. (s.a.)

CHIVASSO

Successo per il rito degli antipasti



CHIVASSO. Buon successo per la seconda serata culturale organizzata dal Cpf torassese: venerdì 6 marzo Claudia Buo ha preparato Le mezzè: il rito degli antipasti nel Medio Oriente, con degustazione finale.